



Istituto Comprensivo "Rita Atria" Catania
Dirigente Scolastico dott.ssa Concetta Patrizia Tumminia
www.icfontanarossa.edu.it - giugno 2023



Donne protagoniste

Introduzione

Questo libro, *Donne protagoniste*, è frutto di un'attività sinergica realizzata in seno al progetto omonimo compendiato dal "Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative", seconda annualità. Gli incontri, articolati in n.10 lezioni da tre ore ciascuna, oltre alle attività laboratoriali (realizzazione di cartelloni con immagini e parole, di video, visione di film a tema con significative protagoniste - "Ballerina", "Il piccolo yeti", "Lo Schiaccianoci", "Skater girl" - e di un breve documentario sull'arte), hanno compendiato l'approfondimento teorico di svariate figure femminili che si sono distinte (o continuano a distinguersi) per caratteristiche caratteriali quali, solo per citarne alcune, determinazione, talento, coraggio, coerenza, onestà, ricerca della verità e del senso dell'esistenza. Un gruppo di studenti delle classi IIIA e IIIB (Istituto Comprensivo "Rita Atria" Catania) hanno così incontrato o meglio approfondito le figure di: **Rita Atria** (testimone di giustizia, Italia), **Lucrezia Piscopia** (filosofa, Italia), **Samanta Cristoforetti** (astronauta, Italia), **Carla Fracci** (ballerina, Italia), **Vivian Maier** (fotografa, Stati Uniti), **Artemisia Gentileschi** (pittrice, Italia), **Cleopatra** (regina, Egitto), **Margherita Hack** (astrofisica, Italia), **Rosa Parks** (attivista, Stati Uniti), **Antonia Pozzi** (poetessa, Italia), **Cetty Previtiera** (pittrice, Italia), **Oriana Fallaci** (giornalista, Italia), **Whitney Houston** (cantautrice, Stati Uniti), **Marilyn Monroe** (attrice, Stati Uniti), **Maria Callas** (cantante lirica, Grecia). Inoltre sono state trattate le figure di Anita Garibaldi e di Gammazita nel quadro più ampio delle *4 leggende di Piazza Università a Catania*.

Ringrazio, oltreché la Dirigente, dott.ssa **Concetta Patrizia Tumminia**, la Direttrice SGA, dott.ssa **Emanuela Ricceri**, i collaboratori del Dirigente, prof. **Paolo Lanza** e prof.ssa **Barbara Piana**, la referente del progetto, prof.ssa **Melita Cristaldi**, la tutor, prof.ssa **Piera Anna Riggio** per la preziosa presenza, i responsabili della Segreteria, tutto il personale scolastico per la squisita disponibilità, e, non ultimi, gli studenti che hanno partecipato con affettuoso entusiasmo.

Grazia Calanna

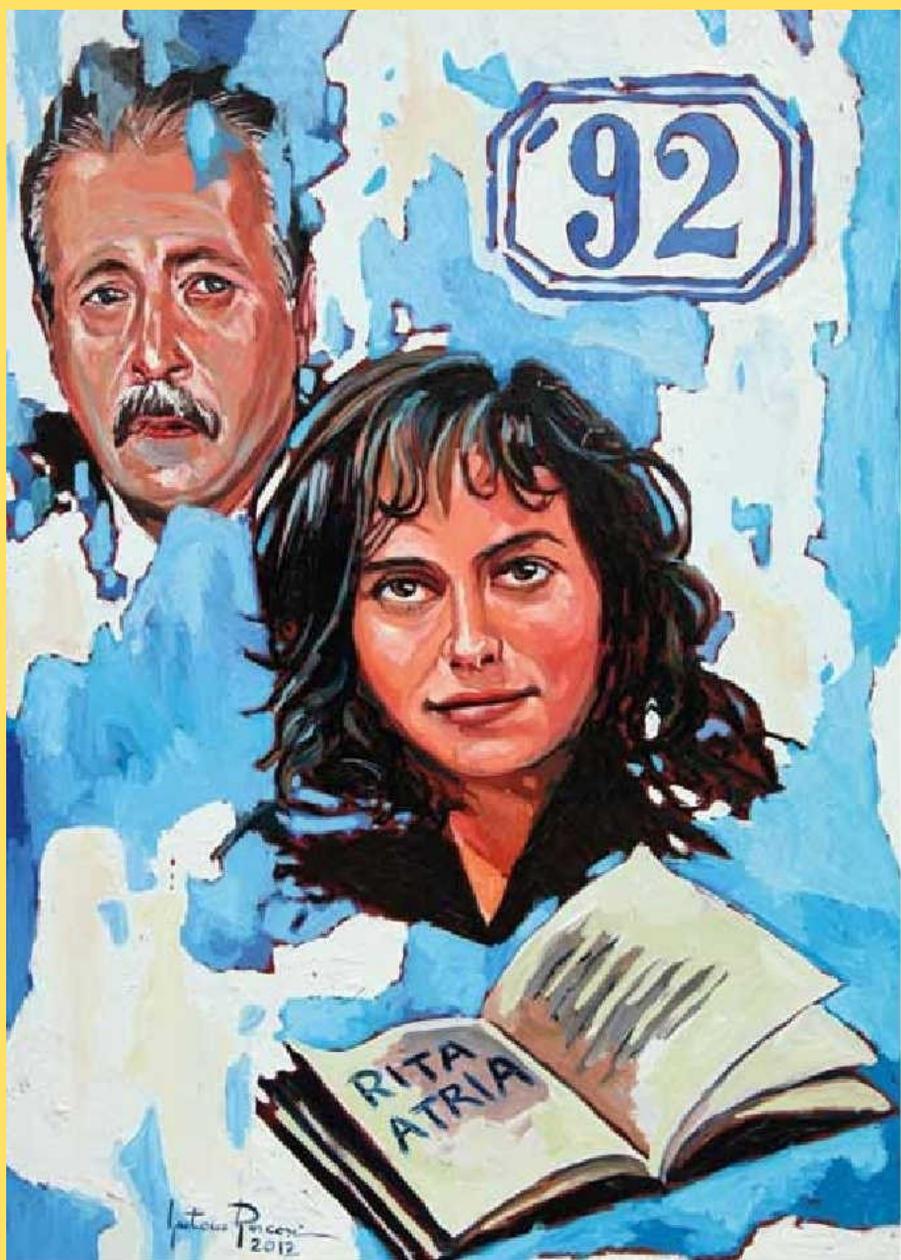
RITA ATRIA

(testimone di giustizia, Italia)

Rita Atria (Partanna, 4 settembre 1974 – Roma, 26 luglio 1992) è stata una testimone di giustizia italiana. Si tolse la vita a soli 17 anni una settimana dopo la strage di via D'Amelio, in cui perse la vita il magistrato antimafia Paolo Borsellino.

«Prima di combattere la mafia devi farti un autoesame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto la mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici, la mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarci. Borsellino sei morto per ciò in cui credevi, ma io senza di te sono morta».

Figlia di Vito Atria e di Giovanna Cannova, nel 1985, all'età di undici anni, Rita Atria perse il padre, pastore affiliato a *Cosa nostra*, ucciso in un agguato. Alla morte del padre, si lega al fratello Nicola e alla moglie, la diciottenne Piera Aiello. Da Nicola, anch'egli mafioso, Rita raccoglie intime confidenze sugli affari e sulle attività della mafia a Partanna. Nel 1991, all'età di 17 anni, Rita decide di seguire le orme della cognata, rivolgendosi alla magistratura in cerca di giustizia. Il primo a raccogliere le sue rivelazioni è il giudice Paolo Borsellino al quale si lega come a un padre.



LUCREZIA PISCOPIÀ

(filosofa, Italia)

Lucrezia Piscopia, (Venezia, 5 giugno 1646 – Padova, 26 luglio 1684), è stata una filosofa italiana ricordata come la prima donna a ottenere una laurea al mondo. Nella pagina accanto riportiamo il ritratto di *Sebastiano Bombelli*.

Figlia di un nobile della Repubblica di Venezia, a diciannove anni prese i voti come oblata benedettina, proseguendo gli studi di filosofia, teologia, greco, latino, ebraico e spagnolo. Dal 1669 fu accolta in alcune delle principali accademie dell'epoca. Quando il padre chiese che la figlia potesse laurearsi in teologia all'Università di Padova, il cardinale Gregorio Barbarigo si oppose duramente.

«Studiare è fondamentale per coltivare il nostro sapere e, di conseguenza, la nostra saggezza».

Nel 1678, a 32 anni, ottenne la laurea, conseguita in filosofia e non in teologia, come avrebbe voluto. Non poté, in quanto donna, esercitare l'insegnamento. Questo traguardo, sebbene importante, non rappresentò una spinta alla parità del diritto allo studio per le donne; si sarebbe dovuto aspettare fino al 1732 per la laurea in Italia di un'altra donna, la fisica bolognese **Laura Bassi**.



SAMANTHA CRISTOFORETTI

(astronauta, Italia)

Samantha Cristoforetti (Milano, 26 aprile 1977) è un'astronauta e aviatrice italiana, prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea e prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale.

Con la missione ISS Expedition 42/Expedition 43 del 2014-2015 ha conseguito il record europeo e il record femminile di permanenza nello spazio in un singolo volo (199 giorni), quest'ultimo superato nel settembre 2017 dalla statunitense **Peggy Whitson** a sua volta superato, nel 2019, da **Christina Koch**.

Sulla stazione Spaziale Internazionale, il capitano Cristoforetti ha effettuato oltre duecento esperimenti per studiare le reazioni dell'organismo umano a lunghi periodi trascorsi a gravità zero. In futuro - ha dichiarato - la razza umana vivrà su più pianeti, quindi è importante conoscere cosa accade al nostro corpo quando si trova nello spazio.

«La Stazione spaziale è un esempio luminoso di come le differenze internazionali passino assolutamente in secondo piano quando si ha un obiettivo grande, una passione comune».



CARLA FRACCI

(ballerina, Italia)

Carla Fracci (Milano, 20 agosto 1936 – Milano, 27 maggio 2021), è stata una ballerina italiana. È considerata una delle più grandi ballerine del XX secolo. Nel 1981 *il New York Times* la definì prima ballerina assoluta.

Carla Fracci sin dal 1946 studiò alla scuola di ballo del *Teatro alla Scala* con Vera Volkova (ballerina Russa) e altri coreografi, tra cui Ugo Dell'Ara, diplomandosi nel 1954. Dopo due anni divenne danzatrice solista, quindi prima ballerina nel 1958. Dal 1967 fu una ballerina ospite dell'*American Ballet Theatre*. La sua notorietà si lega alle interpretazioni di ruoli romantici e drammatici come: *Giselle*, il suo "cavallo di battaglia", *Romeo e Giulietta*, *Medea*. Ha danzato con i maggiori primi ballerini del mondo.

«La danza è una carriera misteriosa, che rappresenta un mondo imprevedibile. Le qualità necessarie sono tante. Non basta soltanto il talento, è necessario affiancare alla grande vocazione, la tenacia, la determinazione, la disciplina, la costanza».

Dal novembre del 2000 al luglio del 2010 diresse il corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Nel dicembre 2013 Arnoldo Mondadori Editore pubblicò la sua autobiografia *Passo dopo passo*, a cura di Enrico Rotelli.



VIVIAN MAIER

(fotografa, Stati Uniti)

Vivian Maier (New York, 1° febbraio 1926 – Chicago, 21 aprile 2009) è stata una fotografa statunitense, esponente di spicco della street photography (fotografia di strada). È stata scoperta nel 2007, grazie alla tenacia di John Maloof, anche lui statunitense.

«Un bravo Street photographer deve possedere molti talenti: un occhio per il dettaglio, per la luce e la composizione, un tempismo impeccabile, un atteggiamento partecipe e umano verso gli altri e un'instancabile capacità di continuare a scattare per riuscire a cogliere ogni istante».

Nel 2007 il ragazzo, volendo fare una ricerca sulla città di Chicago e avendo poco materiale, decise di comprare in blocco per 380 dollari, ad un'asta, il contenuto di un box zeppo degli oggetti espropriati per legge ad una donna che aveva smesso di pagare i canoni di affitto. Mettendo ordine tra le varie cianfrusaglie (cappelli, vestiti, scontrini e perfino assegni di rimborso delle tasse mai riscossi), reperì una cassa contenente centinaia di negativi e rullini ancora da sviluppare. Dopo aver stampato alcune foto, le pubblicò su *Flickr*, ottenendo grande interesse e l'incoraggiamento ad approfondire la sua ricerca.



ARTEMISIA GENTILESCHI

(pittrice, Italia)

Artemisia Gentileschi (Roma, 1593 - Napoli, dopo il 1653), figlia del pittore di origini toscane Orazio Gentileschi famoso pittore amico di *Caravaggio*, fu una grande artista in grado di rivelare il proprio talento e di riuscire a imporsi in una società chiusa, in cui le donne non avevano possibilità di emergere. Artemisia pur evocando lo stile caravaggesco propose un'arte molto originale.

«Ricordate che mondo cambia in continuazione, anche se nel corso della nostra vita ci appare immobile come una roccia. Anche la roccia reca le impronte di molti uomini che un giorno ci faranno scoprire verità nascoste».

Artemisia (nella pagina accanto ritratta da *Simon Vouet*, nel 1623) era primogenita (unica figlia femmina) di Gentileschi. Si dimostrò, fin da piccola, dotata di grandissimo talento e il padre cercò di incoraggiarla insegnandole tutti i segreti del mestiere.

L'episodio più noto della vita di Artemisia, purtroppo, è quello della violenza subita, all'età di diciotto anni non ancora compiuti, da Agostino Tassi (Ponzano Romano, 1580 - Roma, 1644), pittore di buon livello, amico di Orazio Gentileschi e suo collaboratore.



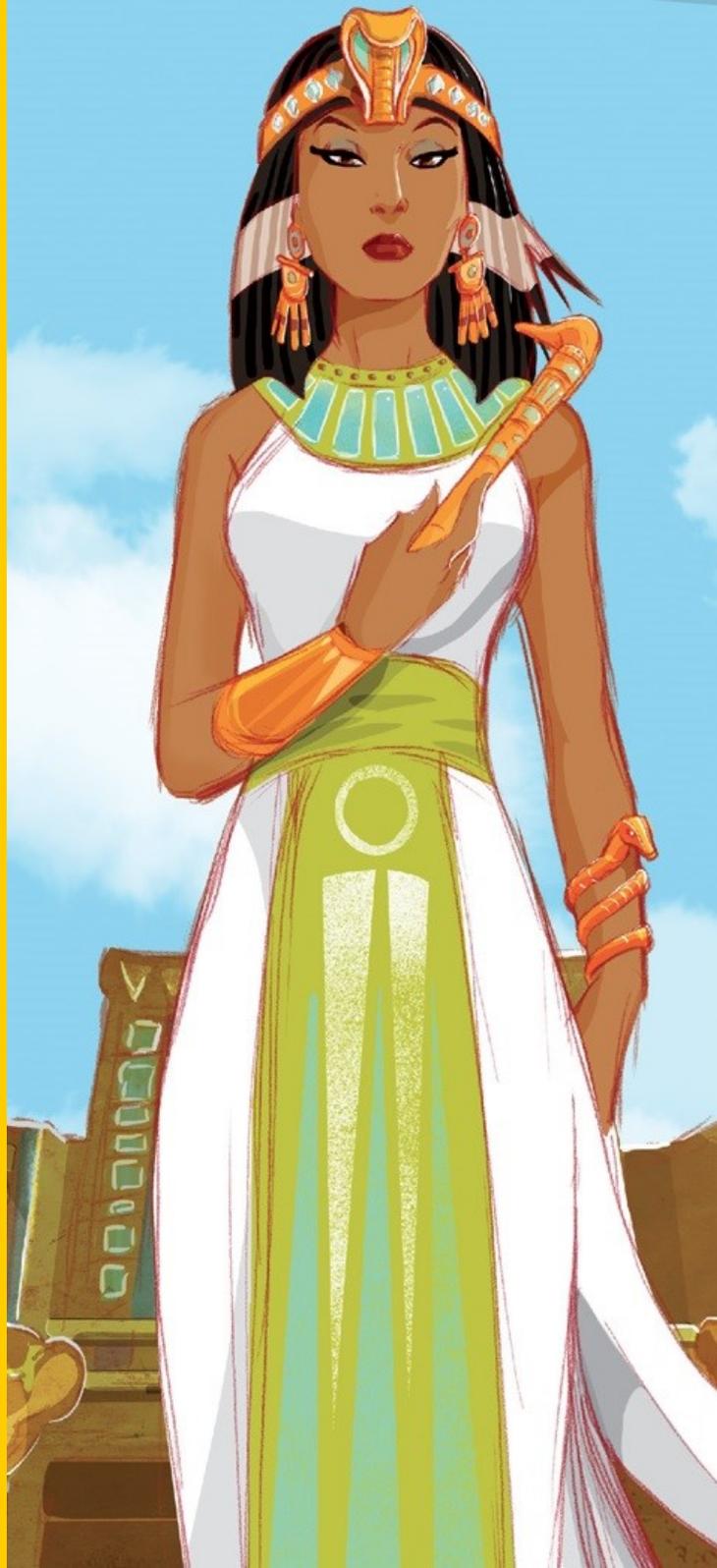
CLEOPATRA

(regina, Egitto)

Cleopatra VII (c. 69-30 a.C., r. 51-30 a.C.) fu l'ultima sovrana d'Egitto prima che questo diventasse una provincia della Repubblica romana. Anche se fu la regina egizia più famosa, Cleopatra era in realtà greca e faceva parte della dinastia tolemaica (323-30 a.C.) che governò l'Egitto dopo la morte di Alessandro Magno (356-323 a.C.). Nella pagina accanto l'illustrazione è ricavata dalla copertina del libro "Cleopatra la regina delle regine" di *Claudio Eliot*.

«Il mio onore non si è sottomesso, si è solo lasciato conquistare. Nessuno trionferà su di me».

Cleopatra parlava fluentemente un tante lingue, era affascinante, un'abile diplomatica e amministratrice. La sua relazione con Marco Antonio la portò in conflitto diretto con Cesare Ottaviano, cognato di Antonio, che avrebbe poi sconfitto Cleopatra e Antonio durante la battaglia di Azio del 31 a.C., ponendo fine al suo regno. Cleopatra governò insieme al padre, Tolomeo XII Aulete. Quando aveva 18 anni, il padre morì, lasciandole il trono. Le fu dato in matrimonio il fratello Tolomeo XIII, ancora dodicenne, ma Cleopatra lasciò presto cadere il nome del marito da tutti i documenti ufficiali e governò da sola.



MARGHERITA HACK

(astrofisica, Italia)

Margherita Hack (Firenze, 12 giugno 1922 – Trieste, 29 giugno 2013) è stata un'astrofisica, divulgatrice scientifica e attivista italiana. È stata animalista convinta e vegetariana, sin da bambina.

«Io credo che uccidere qualsiasi creatura vivente, sia un po' come uccidere noi stessi e non vedo differenze tra il dolore di un animale e quello di un essere umano. Amo gli animali, non potrei mai averli nel piatto. E anche senza ho vissuto alla grande».

Dopo aver conseguito nel 1940 il diploma di maturità classica al Liceo classico statale *Galileo* di Firenze, si laureò in Fisica nel 1945 con una votazione di 101/110. Insegnò all'Università di Firenze fino al 1951. Dal 1954 al 1963 lavorò all'*Osservatorio astronomico* di Merate, tenendo contemporaneamente corsi all'Istituto di Fisica dell'Università di Milano. Nel 1964, ottenne la cattedra di Astronomia all'Università di Trieste dove insegnerà fino al primo novembre 1992, anno nel quale fu collocata "fuori ruolo" per anzianità.

È stata la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste fino al 1987.



ROSA PARKS

(attivista, Stati Uniti)

Rosa Parks (Tuskegee, 4 febbraio 1913 – Detroit, 24 ottobre 2005) è stata un'attivista statunitense.

Montgomery, Alabama, 1° dicembre 1955: terminata la giornata lavorativa, la quarantaduenne Rosa Parks, di pelle nera e di professione sarta, prende l'autobus 2857, diretta a casa. Si siede in una fila centrale, ma quando dopo poche fermate sale un passeggero bianco, il conducente le chiede di alzarsi per lasciargli il posto, come impongono le regole, accade qualcosa di unico. I neri siedono dietro, i bianchi davanti, mentre i posti centrali sono misti e si possono usare solo se tutti gli altri sono occupati, ma la precedenza spetta sempre ai bianchi. «Non stavolta», pensa Rosa, e senza rifletterci troppo risponde che «NO!», non intende alzarsi. Quel rifiuto la trasforma in un'eroina dei diritti dei neri, impegnati nella lotta contro la segregazione che opprimeva l'Alabama e altri Stati del Sud.

Rosa Parks era giunta allo stremo della sopportazione per il trattamento riservato alla sua gente. Tanto che anni dopo scriverà:

«Dicono sempre che non ho ceduto il posto perché ero stanca, ma non è vero. Non ero stanca fisicamente, non più di quanto lo fossi di solito alla fine di una giornata di lavoro. No, l'unica cosa di cui ero stanca era di subire».



ANTONIA POZZI

(poetessa, Italia)

Antonia Pozzi (Milano, 13 febbraio 1912 – Milano, 3 dicembre 1938) è stata una poetessa italiana figlia dell'avvocato Roberto Pozzi e la contessa Lina. Il nonno Antonio è persona coltissima, amante dell'arte. La nonna, Maria, vivacissima e sensibilissima, che Antonia chiamerà "Nena", con la quale avrà fin da bambina un rapporto di tenerissimo affetto e di profonda intesa. Nella pagina accanto una illustrazione pubblicata dalle *Biblioteche Civiche Torinesi*.

«Leggo le parole dei poeti per capire il mio cuore e quello degli altri. E vivo della poesia come le vene vivono del sangue».

Importante anche la figura della zia Ida, sorella del padre, maestra, che sarà la compagna di Antonia in molti viaggi. Negli anni del liceo Antonia incomincia a dedicarsi con assiduità alla poesia, è affascinata dal professore di greco e latino, *Antonio Maria Cervi*. Sarà un amore grande e tragico, ostacolato dal padre. Nel 1930 Antonia entra all'Università, Facoltà di Lettere e Filosofia, per laurearsi con lode. L'amore per la montagna, la porta a trascorrere le vacanze a *Pasturo*, sulle Alpi, dove si avventura in molte passeggiate vivendo esperienze stupende che si traducono in poesia o in pagine di prosa bellissime.



CETTY PREVITERA

(pittrice, Italia)

Cetty Previtera (Svizzera, 1976 - nella pagina accanto il dipinto di Marco Privitera, *Cetty raccoglie una mantide da Antonio*, 2019), da bambina, con la famiglia si trasferisce in Sicilia, dove ritrova le sue radici. In Sicilia cresce e vive, tutt'oggi, a Zafferana Etnea. Dopo aver conseguito la Laurea in Scienze della Formazione all'Università degli Studi di Catania e un Master in *Comunicazione e Linguaggi Non Verbali*, approfondisce lo studio della pittura a olio, da sempre amato. Inizia a frequentare gli studi di alcuni pittori siciliani, incontra i maestri Giuseppe Puglisi e Piero Zuccaro all'*Accademia Abadir* di Catania. Questo incontro si rivela cruciale per la sua formazione artistica.

«La pittura per me non è rappresentazione di qualcosa, ma è il percorso che porta alla nascita di una nuova entità».

Del 2018 la prima personale da *Carta Bianca Fine Arts* di Catania. Nel 2019 alla George Billis Gallery di New York per la collettiva *Going*. Nel 2014, in occasione dell'esposizione de *La ragazza con l'orecchino di perla di Jan Vermeer* a Bologna, partecipa alla mostra *Attorno a Vermeer*. Nel 2021, espone all'interno della mostra *Attorno a Van Gogh Otto pittori e i colori della vita*. Entrambe, queste ultime, a cura di *Marco Goldin*.



ORIANA FALLACI

(giornalista e scrittrice, Italia)

Oriana Fallaci (Firenze, 29 giugno 1929 – Firenze, 15 settembre 2006), giornalista, scrittrice e attivista italiana. Partecipò giovanissima alla *Resistenza italiana* e fu la prima donna italiana ad andare al fronte in qualità di *inviata speciale*. Dopo aver conseguito la maturità al Liceo Classico "Galileo", si iscrisse alla Facoltà di Medicina all'Università di Firenze. Dopo un breve passaggio a Lettere, lasciò gli studi per dedicarsi al giornalismo, esortata dallo zio Bruno Fallaci, egli stesso giornalista.

Nel 1961 realizzò un reportage sulla condizione della donna in Oriente, che divenne il suo primo successo editoriale come scrittrice, *Il sesso inutile* (Rizzoli).

«Vi sono momenti, nella vita, in cui tacere diventa una colpa e parlare diventa un obbligo. Un dovere civile, una sfida morale, un imperativo categorico al quale non ci si può sottrarre».

Come corrispondente di guerra seguì anche i conflitti tra India e Pakistan, in Sud America e in Medio Oriente. Nel 1969 tornò negli USA per assistere al lancio della missione Apollo 11. Intervistò anche il comandante dell'Apollo 12, Charles Conrad, alla vigilia del suo lancio.



WHITNEY HOUSTON

(cantautrice, Stati Uniti)

Whitney Houston (Newark, 9 agosto 1963 – Beverly Hills, 11 febbraio 2012), cantautrice e attrice statunitense. L'illustrazione della pagina accanto è tratta da *Pinterest*.

Conosciuta anche come *The Voice* (la voce) è considerata una delle interpreti più brave e influenti nella storia della *popular music*. Il successo riscosso negli anni ottanta le ha consentito di conquistare mercati musicali fino ad allora non accessibili alle cantanti afroamericane.

«Imparare la tua arte ed essere in grado di perfezionarla è travolgente, soprattutto quando trasmetti amore... Credo che i bambini siano il nostro futuro. Mostra loro tutta la bellezza che possiedono dentro».

È stata una delle cantanti di maggior successo discografico, nonché la quarta per numero di vendite negli Stati Uniti, con oltre 55 milioni di dischi certificati. Le sue vendite di album e singoli sono di oltre 220 milioni di copie. Tra gli altri record, detiene anche il primo posto nella classifica degli artisti neri di maggior successo di sempre insieme a Michael Jackson.

Nel 2006 il Guinness dei primati l'ha dichiarata "l'artista più premiata e famosa di tutti i tempi". La Houston ha vinto 8 Grammy Award e 22 American Music Awards.



MARILYN MONROE

(attrice, Stati Uniti)

Marilyn Monroe (Los Angeles, 1 giugno 1926 – Los Angeles, 5 agosto 1962), attrice, cantante, e produttrice cinematografica statunitense, tra le più celebri attrici della storia del cinema. Nella pagina accanto, raffigurata da *Andy Warhol*. Nel 1946 si reca ad Hollywood, per partecipare al casting della Twentieth Century Fox, lo supera e firma subito un contratto. Nel 1955 apre il suo studio, il *Marylin Monroe Productions* e rinegozia il contratto con la T. C. Fox. Nel 1956 è apparsa nel film “Fermata d'autobus”, poche settimane prima di sposare il drammaturgo Arthur Miller.

«Una volta celebri, sapete, potete leggere cose sul vostro conto, le idee di qualcun altro su di voi; ma ciò che conta - per sopravvivere, per affrontare giorno per giorno ciò che vi capita - è quel che pensate voi di voi stessi».

Il film “Il principe e la ballerina”, primo della sua casa di produzione, è stato bene accolto dalla critica: “commedia leggera e scintillante”. Nel 1958 ha vinto il *David di Donatello* in Italia come miglior attrice straniera.



MARIA CALLAS

(cantante lirica, Italia)

Maria Callas (New York, 2 dicembre 1923 – Parigi, 16 settembre 1977), una voce unica e di rara bellezza. Una cantante lirica che ha avuto una vita intensa, fatta di musica, enormi successi e tremende delusioni sentimentali: dalle origini fino all'incontro col miliardario Onassis, dal successo alla Scala di Milano, fino alla sua scomparsa nel 1977. L'illustrazione della pagina accanto è tratta da *Pinterest*.

“Tutti mi dicono grazie, dopo. Non brava ma grazie. Quello che so fare è cantare e penso, forse, che questo porti un po' di bellezza nelle vite, faccia stare meglio le persone.”

Figlia di immigrati greci. I suoi genitori videro nel suo enorme talento musicale la porta di fuga dalla povertà per la famiglia. A causa delle difficoltà economiche della famiglia, ritornò in Grecia con la madre nel 1937. Lì si iscrisse al Conservatorio di Atene studiando con la soprano Elvira da Hidalgo, un'ottima insegnante. Ha debuttato nel 1941 con l'opera di Giacomo Puccini *Tosca* all'Opera di Atene. Ha cantato nella capitale greca per diversi anni prima di fare il suo debutto italiano con *La Gioconda* di Ponchielli, a Verona nel 1947.



Gammazita



... e le 4 leggende dei 4 candelabri di Piazza Università, a Catania.

Gammazita era una giovane ragazza, bella, virtuosa e promessa sposa. Di lei s'innamorò follemente un soldato francese, conosciuto col nome di Droetto che non le tolse mai gli occhi e i pensieri di dosso al punto che la giovane catanese non usciva mai da sola, bensì sempre accompagnata per paura di trovarsi faccia a faccia con il suo persecutore. Un giorno, forse per imprudenza o per necessità, decise di andare al pozzo vicino il Castello Ursino e fu inseguita dal soldato.

Pur di non cedere alle sue pretese, Gammazita decise di gettarsi nel pozzo e dare la sua vita piuttosto non onorare l'impegno preso. Per l'occasione partì una vera e propria caccia all'uomo. Gli abitanti catanesi fecero pronunciare la parola "*ciciri*" (ceci in dialetto) a diversi passanti e grazie a questo *stratagemma sonoro* (la parola è molto difficile da pronunciare per chi parla un'altra lingua o un altro dialetto), individuarono il cattivo soldato.



Il **Paladino Uzeta**, giovane di umili origini, conquistò il cuore e la benevolenza del Re Federico II di Svevia grazie al suo coraggio e al suo valore.

La leggenda narra che con la sua tenacia sconfisse i giganti Ursini, che all'epoca abitavano l'attuale Castello Ursino, sconfiggendoli e cacciandoli dalla poderosa costruzione. Tale impresa gli valse anche la mano della figlia del Re.

I fratelli Pii Anapia e Anfinomo, contadini etnei, vennero sorpresi da una forte eruzione mentre si trovavano a lavoro nei campi. L'unica soluzione era quella di fuggire velocemente e pur di salvare i genitori se li misero in spalla. Questa decisione ne rallentò moltissimo la fuga e vennero ben presto raggiunti dalla lava. Leggenda vuole che quest'ultima, una volta arrivata nei pressi dei fratelli, si divise miracolosamente in due per poi ricongiungersi, lasciandoli incolumi. L'episodio era ben noto nell'antichità come esempio di *pietas* (pietà). Era considerato un vanto per Catania, furono difatti coniate monete, innalzati tempi e scolpite statue.



Quella di **Cola Pesce** (nell'illustrazione di *Connie*) è la leggenda più famosa di Sicilia. Abile sub, era un giovane amante del mare e degli abissi. **Re Federico II di Svevia**, venuto a conoscenza di questa qualità volle metterlo alla prova gettando negli abissi una coppa e la sua

corona chiedendo che gli venissero restituiti. Cola Pesce si fiondò negli abissi riportando a galla i due oggetti lanciati dal Re.

Nel restituirli raccontò dell'incredibile meraviglia dei fondali siciliani. Così incuriosito il Re lanciò il suo anello e Cola Pesce prontamente lo recuperò. Ma stavolta non portò buone notizie, in quanto nella sua immersione scoprì che la Sicilia era poggiata su tre colonne (Capo Passero, Capo Lilibeo e Capo Peloro) e che una era incrinata, con forti possibilità di crollare.

Il Re, allarmato, gli chiese di andare a controllare meglio. Cola Pesce domandò un pugno di lenticchie da portare nei fondali: andò via dicendo che se le lenticchie fossero tornate a galla, sarebbe stato segno della sua morte. Cola Pesce si immerse e dopo qualche tempo riemersero le lenticchie. Secondo la leggenda, Cola Pesce non è morto ma, avendo visto che la colonna incrinata stava cedendo, per eroismo e per amore, si è sostituito ad essa per sostenere Messina e la Sicilia intera. Infatti, quando vi è un terremoto, si dice che Cola, stanco di sostenere la colonna, cambia spalla causando più o meno piccoli terremoti.



Istituto Comprensivo "Rita Atria" Catania
 Dirigente Scolastico dott.ssa Concetta Patrizia Tumminia

www.icfontanarossa.edu.it – giugno 2023

"Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e
 alle povertà educative"

Donne protagoniste

Esperto, dott.ssa Grazia Calanna

Tutor, prof.ssa Piera Anna Riggio